

COMUNE DI BERZO DEMO

**Nota di aggiornamento al
DUP Semplificato**

2026/2028

Schema della nota di aggiornamento del DUP 2026/2028
approvato con delibera di Giunta comunale n. 67 del 24/11/2025.

Sommario

PREMESSA	1
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	2
1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica dell'Ente	3
1.1 - Risultanze della popolazione	3
1.2 - Risultanze del Territorio	4
1.3 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	5
2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali	7
3 – Sostenibilità economico finanziaria	10
3.1 - Situazione di cassa dell'Ente	10
3.2 - Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	10
3.3 - Risultato di amministrazione	10
3.4 - Composizione del risultato di amministrazione	10
3.5 - Livello di indebitamento	10
4 – Gestione risorse umane	14
5 – Vincoli di Finanza Pubblica	15
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	
17	
1 - Entrate	19
1.1 - Analisi delle entrate	20
1.2 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici	21
1.2 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	26
1.3 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	28
2 - Spese	29
2.1 - Analisi delle spese	30
2.2 - Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali	31
2.3 - Programmazione delle risorse finanziarie destinate al personale	33
2.4 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi	34
2.5 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	34
2.6 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	
35	
2.7 - Investimenti relativi al PNRR	35
3 - Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	38
3.1 - Equilibrio di cassa	38
4 - Principali obiettivi delle Missioni attivate	39

PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto dall'amministrazione in carica, eletta a seguito delle elezioni amministrative del 15/05/2023.

Gli enti locali, con una popolazione fino a 5.000 abitanti, redigono il Documento Unico di Programmazione Semplificato che guida e vincola i processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'amministrazione.

Il punto 8.4 del principio contabile della programmazione (allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011) ne disciplina le modalità di attuazione.

Il modello di DUP è suddiviso in due parti:

1. **Analisi interna ed esterna dell'ente:** in questa sezione si analizzano le caratteristiche territoriali, socio-economiche, demografiche, la gestione dei servizi pubblici locali, le risorse umane e i vincoli di finanza pubblica.
2. **Definizione dell'orientamento generale della programmazione riferito al bilancio di previsione:** qui si includono gli indirizzi relativi alle entrate e alle spese dell'ente, l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio e gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo Amministrazione pubblica.

Ogni anno, a partire dal Documento Unico di Programmazione, gli enti locali avviano il nuovo processo di bilancio di previsione, disciplinato in modo analitico dal decreto Economia del 25 luglio 2023.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Al fine di poter correttamente definire gli indirizzi e gli obiettivi di programmazione, risulta indispensabile partire dall'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente considerando, da un lato, il contesto socio-economico in cui l'ente si colloca e, dall'altro, le peculiarità del medesimo, con riferimento al territorio, alla popolazione di riferimento, alle risorse disponibili, alla situazione finanziaria e contabile di partenza.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica dell'Ente

1.1 - Risultanze della popolazione

L'individuazione dei programmi e della necessità di servizi, al fine di definire politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione, non può prescindere dall'analisi demografica dell'ente e dal suo andamento storico.

Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative affinché al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito vengono indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare tale analisi.

	Numero
Popolazione residente al 31/12/2024	1462
di cui: maschi	751
femmine	751
di cui: In età prescolare (0/5 anni)	30
In età scuola obbligo (6/16 anni)	94
In forza lavoro prima occupazione (17/29 anni)	198
In età adulta (30/65 anni)	730
Oltre 65 anni	410
nuclei familiari	683
comunità/convivenze	0
Popolazione residente al 01/01/2024	1483
Nati nell'anno	6

Deceduti nell'anno	18
Saldo naturale	-12
Immigrati nell'anno	25
Emigrati nell'anno	34
saldo migratorio	-9

Popolazione residente dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1552	1528	1506	1483	1462

Tasso di natalità dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
0,39%	0,33%	0,46%	0,27%	0,41%

Tasso di mortalità dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1,93%	0,98%	1,26%	1,75%	1,23%

1.2 - Risultanze del Territorio

COMUNE DI BERZO DEMO	
Superficie in kmq	16
Risorse idriche	Reticolo idrico principale 1
Strade	

Statali Km	7	Provinciali Km	8	Comunali Km	62
Vicinali Km	44	Autostrade Km	0	Itinerari Ciclopedonali Km	4
Piani e Strumenti urbanistici vigenti					
	Piano regolatore adottato	SI/NO		si	
	Piano regolatore approvato	SI/NO		si	
	Programma di fabbricazione	SI/NO		no	
	Piano edilizia economica e popolare	SI/NO		no	
Piano Insediamento Produttivi					
	Industriali	SI/NO	Non più attivo - area industriale		
	Artigianali	SI/NO			
	Commerciali	SI/NO			
	Altri strumenti (specificare)	SI/NO			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D. L.vo 77/95)		SI/NO			
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					
	AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE		
P.E.E.P.		0		0	
P.I.P		0		0	

1.3 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Tipologia		2025	2026	2027	2028
Asili nido	<i>n</i>	1	1	1	1
Scuole materne	<i>n</i>	1	1	1	1
Scuole elementari	<i>n</i>	1	1	1	1
Scuole medie	<i>n</i>	1	1	1	1
Strutture residenziali per anziani	<i>n</i>	0	0	0	0
Farmacie Comunali	<i>n</i>	0	0	0	0
Rete fognaria in gestione del Servizio idrico integrato - Acque Bresciane S.r.l.					
Esistenza depuratore	SI/NO	SI	SI	SI	SI
Attuazione servizio idrico integrato	SI/NO	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giardini	<i>n</i>	5	5	5	5
	<i>hq</i>	880	880	880	880
Punti luce illuminazione pubblica	<i>n</i>	700	700	700	700
Rete gas		gestione Blu Reti Gas	gestione Blu Reti Gas	gestione Blu Reti Gas	gestione Blu Reti Gas
Raccolta rifiuti in quintali:					
Civile	<i>n</i>				
Industriale	<i>n</i>				
Raccolta differenziata	SI/NO				
Esistenza discarica	SI/NO	SI	SI	SI	SI
Mezzi operativi	<i>n</i>	2	2	2	2
Veicoli	<i>n</i>	4	4	4	4
Centro elaborazione dati	<i>n</i>				
Personal computer	<i>n</i>	8	8	8	8
Altre Strutture (Specificare)	<i>n</i>				

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Una corretta valutazione delle attività programmate richiede un'analisi strategica dei principali servizi offerti ai cittadini e agli utenti. Per questi servizi, il Comune di Berzo Demo ha deciso di intervenire adottando le diverse modalità di gestione dei servizi pubblici previste dalla normativa.

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto legislativo n. 201/2022 individua le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

- affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.
- affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio.

Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata.

Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e

pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

- gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

3 – Sostenibilità economico finanziaria

3.1 - Situazione di cassa dell'Ente

L'andamento del fondo cassa, come risultante dagli ultimi tre rendiconti approvati dall'ente, è riportato nella tabella che segue.

Fondo cassa	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	1.288.120,63 €	1.125.951,20 €	985.658,27 €
*di cui cassa vincolata	0,00 €	0,00 €	0,00 €

3.2 - Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio

Anno di riferimento	2022	2023	2024
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Importo anticipazione non restituita al 31/12	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00 €	0,00 €	0,00 €

3.3 - Risultato di amministrazione

Voce	Segno	2022	2023	2024
Fondo cassa al 1° gennaio		895.853,76 €	1.288.120,63 €	1.125.951,20 €
RISCOSSIONI	(+)	2.291.240,59 €	1.759.640,46 €	2.492.226,56 €
PAGAMENTI	(-)	1.898.973,72 €	1.921.809,89 €	2.632.519,49 €
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	1.288.120,63 €	1.125.951,20 €	985.658,27 €
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	1.288.120,63 €	1.125.951,20 €	985.658,27 €
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.769.954,95 €	5.458.833,40 €	5.481.694,15 €
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		0,00 €	0,00 €	0,00 €
RESIDUI PASSIVI	(-)	689.734,45 €	618.586,06 €	2.785.484,35 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	52.201,91 €	91.240,41 €	67.687,64 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER	(-)	397.347,13 €	403.942,30 €	3.257.734,71 €

SPESE IN CONTO CAPITALE				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA FINANZIARIE	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (A)	(=)	4.918.792,09 €	5.471.015,83 €	356.445,72 €

3.4 - Composizione del risultato di amministrazione

Anno di riferimento	2022	2023	2024
Risultato di Amministrazione (A)	4.918.792,09 €	5.471.015,83 €	356.445,72 €
Parte accantonata (B)	68.321,03 €	95.820,37 €	70.571,91 €
Parte vincolata (C)	16.522,95 €	249.188,35 €	151.143,79 €
Parte destinata agli investimenti (D)	4.616.664,92 €	4.803.633,55 €	0,00 €
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	217.283,19 €	322.373,56 €	134.730,02 €

3.5 - Livello di indebitamento

Con riferimento agli enti locali, il limite massimo di indebitamento è rappresentato dall'incidenza della spesa degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

In particolare, l'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede la possibilità per l'ente locale, a decorrere dal 2015, di assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi), non superi il 10 per cento delle entrate correnti (primi tre titoli di entrata) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Poiché la norma fa riferimento al rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene

prevista l'assunzione dei mutui, si riportano di seguito i valori riferiti al rendiconto 2024

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Anno	2024
Interessi passivi impegnati (a)	53.153,57 €
Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	1.581.391,92 €

I suddetti limiti devono essere rispettati nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Andamento livello indebitamento ultimi rendiconti chiusi

	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	1.047.655,41 €	926.027,23 €	-92.545,81 €
Nuovi prestiti (+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestiti rimborsati (-)	121.628,18 €	98.545,81 €	139.815,04 €
Estinzioni anticipate (-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00 €	-920.027,23 €	0,00 €
Totale fine anno	926.027,23 €	-92.545,81 €	-232.360,85 €
Nr. Abitanti al 31/12	1506	1483	1462
Debito medio per abitante	614,89 €	-62,40 €	-158,93 €

Gli oneri finanziari per l'ammortamento dei prestiti trovano collocazione, per la parte relativi agli interessi passivi, al titolo 1 della spesa (spese correnti) e per la parte capitale al titolo 4.

Nel caso di assunzioni di nuovi prestiti le previsioni tengono conto, oltre che delle rate per i debiti già contratti, anche della stima delle quote di ammortamento, negli esercizi successivi, delle nuove previsioni di indebitamento previste nelle annualità considerate dalla presente programmazione.

Impatto sul bilancio degli stanziamenti di quota capitale e oneri finanziari

Quota	2026	2027	2028
Quota interessi	49.185,46 €	47.162,14 €	45.090,69 €
Quota capitale	98.929,73 €	100.403,22 €	101.924,81 €

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Secondo l'articolo 194, primo comma, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;
- b. copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e. acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Negli ultimi tre esercizi sono stati riconosciuti e finanziati i seguenti i debiti fuori bilancio

Articolo 194 T.U.E.L:	2022	2023	2024
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.509,44
- lettera b) - copertura disavanzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 0,00	€ 203.965,20	€ 26.544,87
TOTALE	€ 0,00	€ 203.965,20	€ 44.054,31

Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'anno 2024 si è ricorso all'utilizzo delle risorse di cui all'avanzo di amministrazione per € 26.544,87 (relativi ad interventi di somma urgenza legati ad eccezionali eventi atmosferici) e del fondo contenzioso per € 17.509,44 (inerenti la soccombenza nella causa intentata contro il Curatore Fallimentare di Selca S.p.a.).

4 – Gestione risorse umane

La spesa del personale, nell'ultimo quinquennio, presenta il seguente andamento, specificando che fino al 31/12/2020 tutto il personale dell'Ente era posto direttamente alle dipendenze dell'Unione dei Comuni della Valsavio, di cui il Comune di Berzo Demo è membro:

Anno di riferimento	2020	2021	2022	2023	2024
Dipendenti	0	6	6	8	7
Spesa di personale	22.663,99 €	286.953,97 €	351.868,72 €	422.678,13 €	471.293,38 €
Incidenza % spesa personale/spesa corrente	2,28%	27,98%	29,49%	36,40%	34,54%

5 – Vincoli di Finanza Pubblica

I commi 819-826 della Legge di Bilancio 2019 hanno abolito il saldo di competenza in vigore dal 2016 e le regole aggiuntive del "Patto di stabilità interno", semplificando il quadro normativo per gli enti locali. A partire dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, città metropolitane, province e comuni possono utilizzare integralmente sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per garantire l'equilibrio di bilancio.

Da allora, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri contabili ordinari stabiliti dal D.lgs 118/2011 e dal TUEL, senza il limite imposto dal saldo finale di competenza. L'equilibrio finanziario è verificato attraverso il prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (Allegato 10 al D.lgs 118/2011).

Il Decreto 1° agosto 2019 ha introdotto tre saldi contabili per valutare l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- **W1 – Risultato di competenza**, che misura il saldo della gestione di bilancio;
- **W2 – Equilibrio di bilancio**, che verifica la copertura integrale degli impegni e accantonamenti;
- **W3 – Equilibrio complessivo**, che riflette l'andamento generale dell'ente e il rapporto con il risultato di amministrazione.

La Commissione Arconet ha ribadito l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo e ha sottolineato l'importanza del rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) per garantire la sostenibilità finanziaria dell'ente.

Dall'analisi dell'ultimo rendiconto disponibile (anno 2024), emerge che l'Ente abbia raggiunto un saldo positivo per W1, W2 e W3. Di seguito si riporta l'andamento di risultato di competenza e equilibri degli ultimi tre rendiconti:

Anno di riferimento	2022	2023	2024
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	887.917,72 €	1.334.596,51 €	315.590,90 €
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	793.582,72 €	1.064.697,65 €	154.711,26 €
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	826.203,05 €	1.063.698,17 €	188.425,29 €

Dall'esame delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato, relativo all'annualità 2025, all'ente risulta:

- un risultato di competenza positivo (saldo W1)
- l'equilibrio di bilancio positivo (saldo W2)

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI
BILANCIO**

Indirizzi relativi alla programmazione per il processo di bilancio

Il DM del 25/07/2023 ha modificato il principio contabile applicato alla programmazione, come indicato nell'Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, introducendo un nuovo iter per l'approvazione del bilancio di previsione, semplificato per gli enti di piccole dimensioni.

Questo DUP costituisce uno strumento guida per la preparazione del nuovo bilancio, il quale deve essere redatto conformemente al principio generale di coerenza tra i diversi strumenti di programmazione.

I soggetti coinvolti nella preparazione degli atti di bilancio devono seguire le linee guida contenute nel presente documento, nel rispetto delle tempistiche definite nel punto 9.3 del principio contabile sopra menzionato.

Al fine di elaborare il bilancio di previsione per 2026/2028, vengono, altresì, fornite le seguenti indicazioni e direttive.

1 - Entrate

I titoli di Entrata sono:

- **I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa comprendono le entrate derivanti da:

- Tributi;
- Fondi Perequativi;

- **II Trasferimenti correnti**

I trasferimenti correnti comprendono i trasferimenti ricevuti, non a fronte di controprestazioni, tra due soggetti.

- **III Entrate extratributarie**

Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, dalla gestione di beni di proprietà dell'ente, dai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti, dalla riscossione degli interessi attivi e di altri redditi da capitale nonché le quote di rimborsi e di altre entrate correnti.

- **IV Entrate in conto capitale**

Sono relative a:

- Tributi in conto capitale;
- Contributi agli investimenti;
- Altri trasferimenti in conto capitale;
- Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali;
- Altre entrate in conto capitale.

- **V Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Sono relative a:

- Alienazione di attività finanziarie
- Riscossione crediti di breve termine
- Riscossione crediti di medio-lungo termine
- Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

- **VI Accensione Prestiti**

Le accensioni prestiti riguardano l'accensione di strumenti finanziari di finanziamento classificabili all'interno delle seguenti voci:

- Emissione di titoli obbligazionari;
- Accensione prestiti a breve termine;
- Accensione prestiti a medio - lungo termine;
- Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali;
- Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie.

- **VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Entrate derivanti dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere/cassiere dell'ente per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità, destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Non costituiscono debito dell'ente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è effettuata al lordo delle corrispondenti spese. Pertanto, è obbligatorio procedere all'accertamento e alla riscossione di tutte le anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate.

- **IX Entrate per conto terzi e partite di giro**

Sono entrate effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di spese del medesimo importo complessivo.

1.1 - Analisi delle entrate

Titolo	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestat e)	2026 (Stanzia menti)	2027 (Stanzia menti)	2028 (Stanzia menti)
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	730.641,74 €	752.487,81 €	804.175,34 €	784.000,00 €	784.300,00 €	784.300,00 €
2	Trasferimenti correnti	382.012,52 €	249.789,94 €	331.621,15 €	353.500,00 €	357.400,00 €	357.400,00 €
3	Entrate extratributarie	543.203,99 €	579.114,17 €	717.794,53 €	505.157,36 €	505.157,36 €	505.157,36 €
4	Entrate in conto capitale	608.345,84 €	4.649.112,30 €	1.655.535,50 €	882.264,67 €	420.500,00 €	20.500,00 €
5	Entrate da	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

	riduzione di attività finanziarie						
6	Accensione di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €
9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	217.532,29 €	336.893,20 €	508.500,00 €	408.500,00 €	408.500,00 €	408.500,00 €

1.2 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nel contesto della finanza pubblica, i tributi rappresentano una fonte essenziale di entrata per gli enti governativi – Stato, regioni, province e comuni – e sono fondamentali per finanziare servizi pubblici, infrastrutture, sanità, istruzione, sicurezza e altri ambiti di interesse collettivo. Le imposte, principali forme di tributo, colpiscono reddito, patrimonio, consumo e produzione, mentre le tasse locali, come IMU e TARI, sostengono spese specifiche a livello comunale e provinciale.

Regolamentati da normative precise, i tributi definiscono soggetti passivi, aliquote ed eventuali agevolazioni. In sintesi, essi costituiscono uno strumento strategico per garantire il funzionamento efficiente delle istituzioni pubbliche e promuovere lo sviluppo sociale nel rispetto dei principi di equità, efficienza e trasparenza.

Di seguito analizzeremo le singole fattispecie:

IMU

In merito all'IMU risultano attualmente vigenti le seguenti aliquote, come approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 11/12/2024:

ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2025	
Aliquota per l'abitazione principale, se classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	0,005 %
Aliquota per terreni agricoli	ESENTI
Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa categoria D10)	0 %
Aliquota fabbricati appartenenti al gruppo D (esclusa la categoria D/10)	1,12 %
Aliquota aree fabbricabili	0,92 %
Aliquota per altri fabbricati	0,92 %

Nel periodo di riferimento del presente DUP, l'Ente prevede di mantenere invariate le aliquote.

TASI

La TASI è stata abrogata con la Legge di Bilancio 2020 - Legge 27 dicembre 2019, n. 160, con la quale è stata istituita la nuova IMU 2020; anche se abrogata, viene esposta per dettagliare eventuali accertamenti ancora a residuo.

La TASI era dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo fabbricati e aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria (IMU), esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9). La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU).

TARI

La determinazione delle tariffe, l'emissione del ruolo e l'accertamento delle somme relative alla Tari sono integralmente gestite per conto del Comune di Berzo Demo dall'Unione dei Comuni della Valsaviore

Addizionale comunale IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF, tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate.

Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del

lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Le aliquote vigenti applicate, definite con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 11/12/2024 sono le seguenti:

Fascia di Reddito	Aliquota
Reddito fino a 15.000,00€	0,40 %
Reddito da 15.000,01 a 28.000,00€	0,50 %
Reddito da 28.000,01 a 50.000,00€	0,60 %
Reddito oltre 50.000,01€	0,80 %

Canone Unico Patrimoniale

Sulla base della Legge n. 160 del 2019 commi 816-836, a decorrere dal 1° gennaio 2021 è istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Sulla base della Legge n. 160 del 2019 commi 837-847, a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Servizi Pubblici e Servizi a Domanda Individuale

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

Si riportano di seguito i valori relativi ai Servizi Pubblici ed a Domanda Individuale attivati:

ENTRATE per un totale di € 25.500,00 così suddivise:

- € 4.000,00 categoria 30100.02.0200, Proventi trasferimenti trasporto scolastico;

- € 15.000,00 categoria 30100.02.0100, Proventi trasferimenti mensa scolastica;
- € 6.500,00 categoria 30100.02.0201 Proventi illuminazione votiva;

SPESSE per un totale di € 66.960,00 così suddivise:

- € 5.500,00 macro aggregato 04061.03.0100, Beni di Consumo;
- € 2.000,00 macro aggregato 04061.03.0200, Manutenzioni;
- € 3.200,00 macro aggregato 04061.10.0100, Assicurazioni;
- € 760,00 macro aggregato 04061.02.0200, Bolli;
- € 2.500,00 macro aggregato 12091.03.0200 prestazioni per illuminazione votiva
- € 37.000,00 macro aggregato 04061.03.0400, rfezione scolastica
- € 16.000,00 macro aggregato spesa di personale

1.3 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Entrate da alienazioni

Le entrate da alienazioni sono definite nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni, allegato al DUP, che identifica i beni immobili non essenziali per le funzioni istituzionali del Comune, da valorizzare o vendere. L'obbligazione giuridica nasce al momento del rogito, momento in cui l'entrata viene accertata e imputata all'esercizio previsto nel contratto. Se l'entrata è incassata prima del rogito, l'accertamento avviene anticipatamente, rispettando i requisiti di legge.

Essendo entrate straordinarie, sono destinate a finanziare spese d'investimento che aumentino il valore patrimoniale dell'ente, con una quota del 10% destinata all'estinzione anticipata dei prestiti, come previsto dall'articolo 7, comma 5 del decreto legge n. 78 del 2015.

Alla data odierna, i beni elencati nel Piano delle Alienazioni precedentemente approvato sono stati integralmente alienati, pertanto la presente sezione non ha contenuti .

Entrate da contributi in conto capitale da altri Enti Pubblici

Le entrate in conto capitale comprendono i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale.

I contributi agli investimenti sono erogazioni a favore di terzi per finanziare spese di investimento, senza controprestazione. L'assenza di controprestazione comporta una riduzione del patrimonio dell'erogante e un incremento di quello del beneficiario. In assenza di vincoli specifici, tali contributi sono destinati genericamente agli investimenti.

I trasferimenti in conto capitale sono anch'essi erogazioni senza controprestazione, ma destinate a spese non relative a investimenti, come:

- Copertura di spese eccezionali o perdite;
- Lasciti e donazioni non vincolati a investimenti o spese correnti (se di valore modesto, sono trasferimenti correnti);
- Indennizzi per danni o lesioni gravi non coperti da assicurazione;
- Cancellazione di crediti inesigibili derivanti da finanziamenti a fondo perduto.

I contributi agli investimenti comprendono anche finanziamenti ministeriali o regionali, come quelli del P.N.R.R., destinati a opere pubbliche.

Durante il periodo di riferimento, l'ente prevede di:

- Cercare finanziamenti per specifici progetti;
- Accertare entrate da contributi già previsti per iniziative come l'efficientamento energetico;
- Registrare finanziamenti già concessi secondo i cronoprogrammi approvati.

Entrate da rilascio di permessi a costruire

Tra le entrate in conto capitale, le entrate da permessi a costruire rivestono particolare importanza. In base alla programmazione urbanistica vigente o agli strumenti urbanistici attuativi previsti, l'ente prevede di incassare annualmente € 20.500,00.

Ai sensi del comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016, i proventi derivanti dai titoli abilitativi edilizi e dalle sanzioni sono destinati esclusivamente a:

- Realizzazione e manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- Risanamento di complessi edili in centri storici e periferie degradate;
- Interventi di riuso, rigenerazione e demolizione di costruzioni abusive;
- Acquisizione e realizzazione di aree verdi pubbliche;
- Tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche per la prevenzione e mitigazione dei rischi;

- Promozione dell'insediamento di attività agricole nell'ambito urbano;
- Spese di progettazione per opere pubbliche.

Dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate possono essere destinate al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti.

Le entrate da permessi a costruire dell'ente saranno destinate:

- Al finanziamento di spese di investimento per 100%;
- Al finanziamento di spese correnti 0

Il quadro delle entrate in conto capitale è il seguente:

Tipo logia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
200	Contributi agli investimenti	537.670,51 €	4.212.329,24 €	1.550.835,50 €	861.764,67 €	400.000,00 €	0,00 €
300	Altri trasferimenti in conto capitale	50.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	18.377,00 €	416.328,40 €	70.700,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
500	Altre entrate in conto capitale	2.298,33 €	20.454,66 €	34.000,00 €	20.500,00 €	20.500,00 €	20.500,00 €

1.4 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Per il finanziamento di spese di investimento e nel rispetto dei limiti di indebitamento previsti dall'art.204 del TUEL , nel periodo di riferimento del presente DUP, l'Ente **non prevede** l'assunzione di nuovi mutui.

Anticipazione di tesoreria

Nel periodo di riferimento del presente DUP l'Ente **non prevede** di far ricorso all'anticipazione di Tesoreria, disposta ai sensi e nei limiti di cui all'art.222 del TUEL.

2 - Spese

Il D.lgs. 118/2011, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresenta le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Esse si distinguono ulteriormente in sei "Titoli" che, a loro volta, si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione, i macroaggregati sono ripartiti in capitolo e articoli.

I titoli di uscita sono:

- **Titolo I - Spese correnti**

Sono le spese sostenute dall'ente per la remunerazione del proprio personale, per l'acquisto di beni e servizi, per l'erogazione di trasferimenti a terzi a titolo di liberalità, in assenza quindi di controprestazioni, per interessi passivi, rimborsi e altre spese la cui utilità riguarda beni e servizi o il pagamento di oneri riferibili all'esercizio di riferimento.

- **Titolo II - Spese in conto capitale**

Sono le spese relative a:

- a) Tributi in conto capitale a carico dell'ente
- b) Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
- c) Contributi agli investimenti
- d) Altri trasferimenti in conto capitale
- e) Altre spese in conto capitale

- **Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie**

Sono le spese relative a:

- a) Acquisizioni di attività finanziarie
- b) Concessione crediti di breve termine
- c) Concessione crediti di medio-lungo termine
- d) Altre spese per incremento di attività finanziarie

- **Titolo IV - Rimborso prestiti**

Riguardano le spese per la chiusura delle operazioni di finanziamento attivate dall'ente su mezzi di finanziamento e titoli a breve e medio-lungo termine e comprende:

- a) Rimborso di titoli obbligazionari
- b) Rimborso prestiti a breve termine
- c) Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
- d) Rimborso di altre forme di indebitamento
- e) Fondi per rimborso prestiti

- **Titolo V - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**

Sono le spese sostenute per rimborsare le anticipazioni concesse dal tesoriere/cassiere all'Ente, per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione della chiusura delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è contabilizzata al lordo delle corrispondenti entrate. Pertanto, tutte le operazioni di rimborso delle anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere devono essere registrate, evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate. Al fine di rendere possibile la contabilizzazione "al lordo" il principio contabile generale della competenza finanziaria prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

- **Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro**

Sono uscite effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di entrata del medesimo importo complessivo.

2.1 - Analisi delle spese

Titolo	Descrizione	2023 (Impegni)	2024 (Impegni)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
1	Spese correnti	1.174.031,19 €	1.376.836,73 €	1.732.009,72 €	1.543.727,63 €	1.546.454,14 €	1.544.932,55 €
2	Spese in conto capitale	402.481,68 €	3.008.052,26 €	5.110.762,99 €	882.264,67 €	420.500,00 €	20.500,00 €
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4	Rimborso di prestiti	98.545,81 €	139.815,04 €	121.595,43 €	98.929,73 €	100.403,22 €	101.924,81 €
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €
7	Spese per conto terzi e partite di giro	217.532,29 €	336.893,20 €	508.500,00 €	408.500,00 €	408.500,00 €	408.500,00 €

2.2 - Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese correnti comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente.

In particolare, l'Ente dovrà orientare la propria attività al fine di garantire, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e dell'equilibrio di bilancio, lo svolgimento dei servizi pubblici con particolare riferimento alle funzioni fondamentali, così come elencate e disciplinate dall'art. 19 del Decreto Legge 95/2012, che di seguito si riportano:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- k) i servizi in materia statistica.

Concorso dell'ente alla spending review

Nel quadro del contenimento della spesa pubblica e in attesa della definizione delle nuove regole di governance economica europea, la Legge di Bilancio 2024 introduce, per il periodo 2024-2028, un taglio annuo di 250 milioni di euro alle risorse trasferite dallo Stato agli enti locali delle Regioni a Statuto ordinario, Sicilia e Sardegna. La riduzione è così ripartita: 200 milioni a carico dei Comuni e 50 milioni a carico di Province e Città metropolitane. Sono esclusi dal contributo gli enti in dissesto, in riequilibrio o con accordi in corso con il Governo.

Il taglio sarà distribuito in proporzione agli impegni di spesa corrente (Titolo I) sostenuti nel 2022 (o nell'ultimo rendiconto approvato), al netto delle spese sociali (Missione 12). Nella definizione del contributo si terrà conto anche delle risorse PNRR assegnate agli enti locali al 31 dicembre 2023, come risultanti dal sistema REGIS. Sono escluse dal concorso le risorse PNRR

riassegnate come contributi per investimenti in piccole opere (mobilità sostenibile, rigenerazione urbana, efficienza energetica e sicurezza territoriale) ai sensi della Legge 160/2019.

A partire dal 2024 e fino al 2025, si applicherà anche il taglio previsto dalla spending review legata alla digitalizzazione della PA, per un totale annuo di 150 milioni di euro (100 milioni per i Comuni e 50 per Province e Città metropolitane). Questo contributo si applicherà uniformemente, senza eccezioni per gli enti a Statuto speciale o in difficoltà finanziaria, e sarà ripartito in base agli impegni di spesa corrente del 2022 (o della BDAP al 30 novembre 2023), sempre escludendo la Missione 12.

Gli enti locali dovranno accertare in bilancio l'intero importo del Fondo di solidarietà comunale (o Fondo unico per le Province), pur ricevendo un trasferimento ridotto. La quota trattenuta sarà compensata direttamente attraverso la riduzione del contributo alla finanza pubblica.

Infine, è stato istituito un Fondo straordinario di 113 milioni di euro annui per il quadriennio 2024-2027, destinato prioritariamente alla compensazione degli enti locali che hanno subito perdite legate all'emergenza Covid. Le eventuali risorse residue saranno redistribuite a tutti gli enti locali con decreto del Ministero dell'Interno.

Il contributo alla finanza pubblica per l'ente ammonta ad € 12.188,87.

2.3 - Programmazione delle risorse finanziarie destinate al personale

Il personale costituisce la principale risorsa dell'Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Agli enti è richiesto di inserire nel DUP la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal documento, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

Nelle tabelle di seguito si riportano le spese del personale nel triennio 2026/2028 con il rispetto del relativo limite

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relative all'anno		ANNO 2026	
Popolazione al 31 dicembre	ANNO 2024	VALORE 1.462	FASCIA b
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	ANNI 2024	(a)	VALORE 205.975,00 €
Spesa di personale LIMITE 557		(a1)	VALORE 262.500,00 €
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2022 2023 2024		1.583.935,38 € 1.664.128,80 € 1.655.858,25 €
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			1.634.640,81 €
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2024		14.998,43 €
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	1.619.642,38 €
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)	12,72%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)	28,60%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)	32,60%
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - Enti virtuosi (SE (c) < o = (d))		(f)	279.787,61 €
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1 - Enti virtuosi		(f1)	485.762,61 €
Tetto massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - Enti non virtuosi (SE (c) > (d))		(g)	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024 - Enti virtuosi	2026	(h)	35,00%
nento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - Enti virtuosi (a1) * (h)		(i)	91.875,00 €
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali") - Enti virtuosi		(l)	0,00 €
di spesa comprensivo dell'incremento da Tab. 2 e degli eventuali resti assunzionali - Enti virtuosi (a1) + (i) + (l)		(m)	354.375,00
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM - Enti virtuosi (m) < (f1)		(n)	354.375,00 €
Incremento consentito della spesa per assunzioni a tempo indeterminato		(o)	148.400,00 €
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2026	(a) + (o) oppure (a1)	354.375,00 €

	Media 2011/2013	previsione 2026
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101		€ 366.075,00
Spese macroaggregato 103		€ 12.000,00
Irap macroaggregato 102		€ 30.800,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare convenzione segretario trasferim Ceto		€ 29.500,00
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 262.500,00	€ 438.375,00
(-) Componenti escluse (B)	€ -	€ 63.000,00
(-) RIMBORSI CONVENZIONE dir rogito UNIONE PER Dlp		€ 100.000,00
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C) tecnico comunale		€ 49.100,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 262.500,00	€ 226.275,00
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

2.4 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 37 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmati dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Non sono previsti acquisti di beni e servizi di importo superiore alla somma di € 140.000,00

2.5 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 150.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa.

Nelle tabelle successive, in allegato al presente documento, il programma triennale 2026/2028 delle opere pubbliche.

**SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BERZO DEMO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	861.764,27	400.000,00	0,00	1.261.764,27	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00	
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00	
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	861.764,27	400.000,00	0,00	1.261.764,27	

Il referente del programma
RIVETTA SIMONE

**SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BERZO DEMO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Intervento (D.1)	Cod. Int. Anno (D.2)	Codice CUP G	Avanzata nella quale si trova di dare procedura affidament o	RUP	Lotto Individuato e CTO	Lavoro completo e CTO	Codice Istat			Localizzaz ione e codice NUTS	Tipolog ia (tabella D.1)	Sottosez zione o sottosez zione intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Linea di prevista (tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (B)						Intervento aggiornato o varia a seguito di modifica programma (1.2) (tabella D.5)		
							Reg	Prev	Conn						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Codici su assegnazione successive	Importo complessivo (D)	Valore degli interventi in esecuzione e in attesa sulla C assegnazione (1.10)	Scadenza temporella dell'intervento e della C assegnazione (1.10)	Apporto di capitale	Importo Tipologia Obiettivo (D.4)
10071558017 1202400092	G44D2300223 0009	2026	RIVETTA SIMONE	NO	NO	03	017	016	ITC47	RISTRUTTU RAZIONE	SERVIZI PER LA COLLETTIVITA ASSOCIAZ IONALE E SERVIZI ALLA PERSONA	OPERE DI MANUTENZIONE STR�DINARIA ED ESTRAZIONE ENERGETICO ALL'INTERNO EX AL VILLAGGIO FRAZIONE DI MONTE IN COMUNE DI BERZO DEMO	PRIORITA MEDIA	861.764,27	0,00	0,00	0,00	861.764,27			0,00		
10071558017 1202400091	G46C22100015 0009	2027	RIVETTA SIMONE	NO	NO	03	017	016	ITC47	RISTRUTTU RAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETIC	INFRASTRUTTUR A DI SERVIZIO SPAZIALE E TEMPO LIBERO	RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO ADIBITA A SPOLIATORIUM IN VIA PANORAMICA	PRIORITA MEDIA	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00			0,00		

Il referente del programma
RIVETTA SIMONE

2.6 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- “Ristrutturazione edilizia del “Rifugio Loa”” CUP G41D20000010006;
- “Opere di regimazione idraulica del reticolo minore di competenza comunale n. 030017016-0021 “delle Malogne” in Comune di Berzo Demo (BS)”-CUP G48H24000870006;
- Intervento inerente l’area “Ex Selca” con definizione proposta progettuale per smaltimento rifiuti e reperimento risorse necessarie a risolvere l’annosa vicenda.

2.7 - Investimenti relativi al PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il documento strategico che definisce il programma di investimenti e di riforme che il governo italiano ha predisposto per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia Covid19 e rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall’Iniziativa europea Next Generation Eu (NGEU). La governace del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF e l’attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali e altre e altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori.

Il Piano è entrato nel vivo dell’attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali e, successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i sub-investimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 miliardi del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 miliardi del Fondo ReactEU. Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.

Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali):

- a) Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
Una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese per avere: una Pubblica Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.
- b) Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
Un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile.
- c) Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
Un profondo cambiamento nell'offerta di trasporto per creare entro 5 anni strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderni e sostenibili in tutto il Paese.
- d) Missione 4 - Istruzione e ricerca
Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro.
- e) Missione 5 - Inclusione e coesione
Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.
- f) Missione 6 – Salute
Un efficace miglioramento del Sistema Sanitario Nazionale per rendere le strutture più moderne, digitali e inclusive, garantire equità di accesso alle cure, rafforzare la prevenzione e i servizi sul territorio promuovendo la ricerca.

Vengono di seguito riportati gli interventi finanziati con risorse PNRR in essere alla data di predisposizione del presente documento:

NOME PROGETTO	CUP	DECRETO DI FINANZIAMENTO	PROTOCOLLO ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO
Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" Comuni Aprile 2022	G41C2200106000 6	Decreto n. 28 - 3 / 2022 - PNRR	PROT. 4875/2022 DEL 6.9.2022	47.427,00 €
Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022	G51F2200443000 6	Decreto n. 152 - 1 / 2022 - PNRR	PROT 558/2023 DEL 30.1.2023	10.172,00 €
Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" ANNCSU - Comuni - maggio 2025				4.326,40 €
Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022	G41F2200394000 6	Decreto n. 135 - 1 / 2022 - PNRR	PROT 46/2023 DEL 3.1.2022	79.922,00 €
Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni Aprile 2022	G41F2200133000 6	Decreto n. 24 - 2 / 2022 - PNRR	PROT. 4550/2022 DEL 13.8.2022	12.150,00 €

Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni MAGGIO 2023	G41F2300070000 6	Decreto n.66-2/2023 3- PNRR	PROT 5936/2023 DEL 24.10.2023	25.494,00 €
Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Aprile 2022	G41F2200213000 6	Decreto n. 25 - 3 / 2022 - PNRR	PROT 4309/2022 DEL 3.8.2022	14.000,00 €
Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024)	G51F2400233000 6	Decreto n. 138 - 1 / 2024 - PNRR	PROT 509/2025 DEL 25/01/2025	3.928,40 €
Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" - SEND - Comuni (maggio 2024)	G41F2200483000 6	Decreto n. 94 - 3 / 2024 - PNRR	PROT 6544/2024 DEL 14/11/2024	23.147,00 €
Avviso Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" - Enti Terzi - Comuni	G41F2500029000 6	Decreto n.5859373 3 - 18/04/2025 5	3247/2025 - 06/05/2025	1.622,74 €

3 - Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, per ciascuna delle annualità del triennio di riferimento l'ente non ha previsto nessuna specifica tutte le entrate correnti finanziano le uscite correnti.

3.1 - Equilibrio di cassa

Ai sensi dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli Enti locali deliberano il bilancio di previsione in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESA	IMPEGNI	PAGAMENTO
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		985.658,27			
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	113.905,22 0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	67.687,84		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	3.257.734,71 0,00 0,00				
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	771.663,09	293.788,82	TIT. 1 - Spese correnti	1.038.443,25	680.910,50
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	159.736,51	199.472,70	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	
TIT. 3 - Entrate extratributarie	464.545,35	284.517,55			
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	634.034,31	2.414.025,16	TIT. 2 - Spese in conto capitale	3.430.231,74	2.721.989,78
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00 0,00	
			TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	2.029.979,26	3.191.804,23	Totale spese finali	4.468.674,99	3.402.900,28
TIT. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	48.828,75	48.828,75
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<i>Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	174.618,73	107.812,56	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
			TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	174.618,73	164.146,59
Totale entrate dell'esercizio	2.204.597,99	3.299.616,79	Totale spese dell'esercizio	4.692.122,47	3.615.875,62
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.643.925,56	4.285.275,06	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.692.122,47	3.615.875,62
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO <i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto</i>	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	951.803,09	669.399,44
TOTALE A PAREGGIO	5.643.925,56	4.285.275,06	TOTALE A PAREGGIO	5.643.925,56	4.285.275,06

4 - Principali obiettivi delle Missioni attivate

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/ del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare nel triennio incluso nel bilancio di medesimo (anche se non coincidente con il periodo del mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione devono guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi devono essere controllati periodicamente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificarli, dandone adeguata giustificazione, per darne una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Di seguito la descrizione da Glossario di ogni missione:

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Con riferimento alla Missione, l'Ente, nel corso del periodo di riferimento, intende mantenere tutti i servizi attivati e, ove possibile, potenziarli con specifico riferimento al tema dell'informatizzazione, anche grazie ai fondi PNRR ed in collaborazione con l'Unione dei Comuni della Valsaviore.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Con riferimento alla Missione, l'Ente, nel corso del periodo di riferimento, intende: mantenere il servizio di Polizia Locale in gestione associata con l'Unione dei Comuni della Valsaviore.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e riefezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Con riferimento alla Missione, l'Ente, nel corso del periodo di riferimento, intende garantire e promuovere i migliori standard in materia scolastica, con adeguate misure di sostegno a studenti famiglie, oltre a potenziare la fruibilità degli immobili a finalità scolastica presenti sul territorio, con investimenti che ne rafforzino anche l'efficienza energetica.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Con riferimento alla Missione, l'Ente, nel corso del periodo di riferimento, intende collaborare con Pro Loco Valsaviose, Associazione Casa Panzerini, l'Unione dei Comuni della Valsaviose, Comunità Montana di Valcamonica ed il parco dell'Adamello promuovere iniziative sul territorio che ne valorizzino le potenzialità.

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende incentivare la pratica dello sport e dell'aggregazione, anche in collaborazione con le realtà sportive del territorio, la Pro Loco Valsaviose e l'Unione dei Comuni, valorizzando le strutture presenti sul

territorio anche in collaborazione con l'Us Berzo Monte ed altre associazioni presenti sul territorio, al fine di sviluppare nuovi progetti Per un maggiore utilizzo delle strutture presenti.

Missione 07 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende - in accordo e collaborazione con la Proloco e le associazioni del territorio - promuovere la conoscibilità del territorio.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende: continuare con la gestione del territorio con interventi mirati al ripristino della parte boschiva oltre agli interventi straordinari (constato alla diffusione del bostrico e rimozione danni da tempesta Vaia) procedendo al taglio della parte boschiva e concludendo l'avviato iter di variante al PGT.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende partecipare a bandi per la concessione di contributi per la manutenzione del territorio e continuare a collaborare con la CMVC per la gestione del reticolo idrico minore.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende finanziare la manutenzione, pulizia delle strade e sgombero neve, garantire i servizi di illuminazione pubblica e pagamento mutui assunti per il potenziamento della viabilità del territorio. Si prevede di potenziare la strada intercomunale Berzo-Zazza, oltre a ricercare i fondi per il completamento degli impianti di illuminazione nei tratti di marciapiedi non illuminati.

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende sostenere le realtà e le attività di volontariato della locale Protezione Civile.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende aiutare anziani, disabili e giovani e giovanissimi con il Nuovo Asilo nido, con la volontà di proseguire e, ove possibile, anche potenziare il servizio.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende ricercare finanziamenti per il sostegno del distretto del commercio che garantisce l'introito di importanti risorse per le attività del territorio.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende dare sostegno all'occupazione mediante l'impiego di lavoratori occasionali per la pulizia, cura e manutenzione del territorio comunale.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende sostenere le associazioni locali operanti nel settore mediante erogazione di dedicati contributi.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende mantenere e, qualora possibile, potenziare le fonti di produzione di energia rinnovabile.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende potenziare ulteriormente l'ottimo rapporto vigente con l'Unione dei Comuni della Valsaviose e gli altri Comuni membri, già ora costituendo il Comune membro che maggiormente la sostiene mettendo a disposizione le strutture ed il maggior numero di dipendenti.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende provvedere ad inserire tutte le postazioni obbligatorie.

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende non assumere nuovi mutui con l'impegno - invece - a ricercare le soluzioni e le risorse per estinguere quelli in essere.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La fattispecie non sussiste.

Analisi delle spese per missione

Missione	Descrizione	2023 (Impegni)	2024 (Impegni)	2025 (Prev. Assestat e)	2026 (Stanzia menti)	2027 (Stanzia menti)	2028 (Stanzia menti)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	825.748,62 €	3.054.985,89 €	1.867.583,86 €	1.591.146,67 €	729.382,00 €	729.382,00 €
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00 €	0,00 €	10.500,00 €	9.500,00 €	9.500,00 €	9.500,00 €
4	Istruzione e diritto allo studio	102.958,18 €	331.555,78 €	129.284,18 €	111.498,50 €	111.074,99 €	110.649,74 €
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	18.069,95 €	18.838,80 €	23.290,00 €	22.550,00 €	22.550,00 €	22.550,00 €
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	43.056,22 €	30.946,23 €	67.054,68 €	12.854,68 €	412.854,68 €	12.854,68 €
7	Turismo	31.633,97 €	111.611,88 €	1.274.371,15 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00 €	236.490,05 €	420.256,63 €	5.500,00 €	5.500,00 €	5.500,00 €
9	Sviluppo sostenibile e tutela	27.495,10 €	41.138,97 €	1.700.670,23 €	52.395,37 €	51.938,47 €	51.465,11 €

	del territorio e dell'ambiente						
10	Trasporti e diritto alla mobilità	268.989,80 €	207.566,08 €	306.433,30 €	141.787,76 €	141.293,22 €	140.782,04 €
11	Soccorso civile	10.815,63 €	6.811,22 €	12.200,00 €	8.500,00 €	8.500,00 €	8.500,00 €
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	161.383,32 €	237.967,00 €	321.288,36 €	301.562,01 €	301.387,17 €	301.212,31 €
14	Sviluppo economico e competitività	18.093,09 €	40.221,42 €	50,00 €	50,00 €	50,00 €	50,00 €
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.630,00 €	4.500,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00 €	0,00 €	1.100,00 €	1.100,00 €	1.100,00 €	1.100,00 €
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	27.638,99 €	26.255,67 €	28.216,93 €	25.044,26 €	24.570,73 €	24.083,93 €
18	Relazioni	36.000,0	36.000,0	617.610,	36.000,0	36.000,0	36.000,0

	con le altre autonomi e territoriali e locali	0 €	0 €	96 €	0 €	0 €	0 €
20	Fondi e accanton amenti	0,00 €	0,00 €	55.862,4 3 €	94.503,0 5 €	99.252,8 8 €	99.802,7 4 €
50	Debito pubblico	98.545,8 1 €	139.815, 04 €	121.595, 43 €	98.929,7 3 €	100.403, 22 €	101.924, 81 €
60	Anticipazi oni finanziari e	0,00 €	0,00 €	100.000, 00 €	100.000, 00 €	100.000, 00 €	100.000, 00 €
99	Servizi per conto terzi	217.532, 29 €	336.893, 20 €	508.500, 00 €	408.500, 00 €	408.500, 00 €	408.500, 00 €

5 - Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

L'Ente ha approvato con delibera di Giunta n. 54 del 23/09/2025 l'elenco dei beni immobili di proprietà.

Alla data odierna, i beni elencati nel Piano delle Alienazioni precedentemente provato sono stati integralmente alienati, pertanto il presente Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni **non ha contenuti**.

Con riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, l'Ente **ha avviato** l'iter per l'adozione di una variante generale al vigente Piano di Governo del Territorio.

6 - Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) è composto da un insieme di soggetti che, a vario titolo, sono riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo. La sua definizione è regolata dal D.P.C.M. 28/12/2011 in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011, con successivi aggiornamenti normativi.

7 - Piano occupazionale 2026/2028

PIANO OCCUPAZIONALE 2026/2028						
AREA/SETTORE	CAT. CCNL	FUNZIONI	N.DIPENDENTI TEMPO PIENO	N. DIPENDENTI TEMPO PARZIALE	POSTI DA COPRIRE	DOTAZIONE ORGANICA
AREA AMMINISTRATIVA						
Segreteria	Istruttori	Amministrativo	1,00	-	-	Gaioni Paola (18 ore)
	Istruttori	Amministrativo	1,00	-	-	Bonomelli Debora (24 ore)
Demografici	Istruttori	Amministrativo	1,00	-	-	Bernardi Emanuela
TOTALI AREA AMMINISTRATIVA			3,00	-	-	
AREA FINANZIARIA						
Ragioneria/Personale	Funzionari ed EQ	Contabile	1,00	-	-	Maffessoli Massimo (26 ore)
	Istruttori	Contabile	1,00	-	-	Cominassi Fabio (6 ore)
TOTALE AREA FINANZIARIA			2,00	-	-	
AREA TECNICA						
Ufficio Tecnico - Lavori Pubblici	Istruttori	Tecnico	1,00	-	-	Rivetta Simone (30 ore)
Servizio Tecnico Manutentivo	Operatori esperti	Operaio/autista	-	-	1,00	POSTO VACANTE
Servizi Scolastici	Operatori esperti	Operaio/autista	1,00	-	-	Magrini Abramo
TOTALE AREA TECNICA			2,00	-	1,00	
TOTALE COMPLESSIVO DOTAZIONE ORGANICA			7,00	-	1,00	